

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

DELIBERAZIONE N. 22 DELLA SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2024

OGGETTO: Accordo tra gli ATS della Carnia, del Natisone, del Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, della Riviera Bassa Friulana e del Medio Friuli per la gestione del progetto "Sunrise" – periodo 2025-2026. Rinnovo.

Il giorno 16 dicembre 2024 alle ore 20.05, presso la Sala "Santovito" dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione prot. n. 192063 del 11.12.2024 a firma del Presidente dell'Assemblea, sig. Vicesindaco del Comune di Flaibano Felice Gallucci, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Davide Cecchini	Presente
Comune di Coseano	Assessore Michela Munini	Presente
Comune di Dignano	Assessore Rachele Orlando	Presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio	Assente
Comune di Flaibano	Vicesindaco Felice Gallucci	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Sindaco Elisa Giulia De Sabbata	Assente
Comune di Moruzzo	Sindaco Roberto Pirrò	Presente
Comune di Ragogna	Assessore Carlo Novelli	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Assente
Comune di San Vito di Fagagna	Assessore Ilca Rosa Fabbro	Assente
Comune di Treppo Grande	Assessore Eleonora Pasti	Presente

Partecipano senza diritto di voto il Direttore dei Servizi sociosanitari dott. Massimo Di Giusto ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che sono presenti 10 (dieci) componenti.

Il Presidente Felice Gallucci espone l'oggetto al presente punto dell'ordine del giorno, e su questo l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare adotta la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza" e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Collinare approvato dall'Assemblea dei Sindaci;

VISTO il programma di sperimentazione tra gli enti gestori dei Servizi sociali dei comuni degli ambiti territoriali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese del Canal del Ferro- Val Canale, del Torre, Medio Friuli e Riviera Bassa Friulana per la realizzazione di una filiera di interventi e servizi per donne vittime di violenza di genere e per uomini maltrattanti denominato "Progetto Sunrise", al quale ha aderito anche il Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare";

VISTO l'accordo sottoscritto dai soggetti interessati nel mese di aprile 2022 per l'attuazione del summenzionato progetto "Sunrise", allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che il suddetto accordo è in scadenza il 31.12.2024;

VISTA la richiesta di rinnovo per un ulteriore biennio dell'accordo formulata dal Servizio Sociale dei Comuni del Medio Friuli in delega alla Azienda Pubblica per i Servizi Daniele Moro di Codroipo, soggetto capofila della coprogettazione, e trasmessa a tutti gli Ambiti interessati con loro nota prot. n.23725 del 15.11.2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito all'approvazione del rinnovo dell'accordo suddetto per la prosecuzione della realizzazione delle azioni del progetto "Sunrise" per un ulteriore biennio;

SENTITA l'illustrazione dalla Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare" dott.ssa Elisa Vidotti e l'intervento del Presidente Gallucci, come da verbale della seduta del 16 dicembre 2024;

PROCEDUTOSI a votazione palese – presenti e votanti n. 10;

CON VOTI espressi per alzata di mano, 10 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di approvare** il rinnovo dell'allegato accordo di partenariato fra più Ambiti per la progettazione di un percorso a filiera di contrasto alla violenza di genere - Progetto "Sunrise" - per il periodo 01.01.2025-31.12.2026;
- 2) di inviare** la presente deliberazione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Daniele Moro di Codroipo, ente gestore del SSC Medio Friuli e soggetto capofila del progetto, per gli adempimenti di competenza;

Il Presidente
Felice Gallucci
(f.to digitalmente)

ACCORDO TRA GLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DEGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA CARNIA, DEL NATISONE, COLLINARE, DEL GEMONESE E DEL CANAL DEL FERRO-VAL CANALE, DEL TORRE, MEDIO FRIULI E RIVIERA BASSA FRIULANA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "SUN-RISE".

TRA

L' Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Daniele Moro di Codroipo in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Medio Friuli con sede in viale Duodo 80, qui rappresentata dal Presidente **GIOVANNI CASTALDO** nato il 29/01/1952, C.F. CSTGNN52A29M072K domiciliato per la carica presso la suddetta ASP;

E

L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni:

➤ dell'ambito territoriale della Carnia;
➤ dell'ambito territoriale Collinare;
➤ dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale,
con sede in Via Pozzuolo 330 Udine rappresentata dal Direttore generale **DENIS CAPOREALE** nato il 11/08/1975, C.F. CPRDNS75M11C758X, domiciliato per la carica presso la suddetta Azienda;

il Comune di Cividale, in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Natisone, con sede in C.so P. d'Aquileia, 2 Cividale del Friuli, rappresentato dal Sindaco **DANIELA BERNARDI** nato il 19/09/1962 C.F. BRNDNL62P59L483W domiciliato per la carica presso il suddetto Comune;

il Comune di Tarcento, in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Torre, con sede in Piazza Roma, 7 Tarcento, rappresentato dal Sindaco **MAURO STECCATI** nato il 29/01/1957 C.F. STCMRA57A29E820W domiciliato per la carica presso il suddetto Comune;

il Comune di Latisana, in qualità di Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Riviera Bassa Friulana, con sede in piazza Indipendenza, 74, rappresentato dal Sindaco **LANFRANCO SETTE**, nato il 19/10/1969 C.F. STTLFR69R19E473L domiciliato per la carica presso il suddetto Comune;

RICHIAMATE LE SOTTOINDICATE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE:

- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, ratificata ai sensi della legge 27 giugno 2013, n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011);
- Decreto legge 14 agosto 2013, n. 119 convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Intesa tra il Governo e le Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie

locali del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case di rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 8 agosto 2021, n. 12 "Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori";

PREMESSO CHE

Ai sensi del quadro normativo sopra richiamato i Servizi sociali dei Comuni concorrono alla programmazione e all'attuazione degli interventi e dei servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, attraverso progetti e prestazioni a sostegno di donne vittime di violenza di genere, sole o con figli minori, così come recepito dalle Convenzioni Istitutive.

L'art. 17, co 4 della legge regionale 6/2006 prevede che "A fini di economicità e semplificazione gestionale e di omogeneizzazione dei servizi, due o più Servizi sociali dei Comuni rientranti nel territorio del medesimo ente del servizio sanitario regionale che assicurano l'assistenza territoriale possono stipulare accordi per gestire in comune uno o più servizi".

A fronte dell'esperienza maturata negli anni dagli ambiti territoriali firmatari, presso alcuni dei quali sono stati avviati specifiche progettualità (centri antiviolenza, case di rifugio, case di semi-autonomia) e della spinta dettata dall'estensione e dalla gravità del fenomeno in parola, è emersa l'opportunità di sperimentare la costruzione di una filiera di interventi e servizi di area vasta, volta a qualificare l'offerta e garantire un più efficace e migliore impiego delle risorse.

Il presente accordo si pone come primo anello di un progetto che, volendo innovare non solo contenuti ma anche metodi, affiancherà ad una programmazione sovrazonale un modello di amministrazione condivisa, attraverso un successivo percorso di co-progettazione (art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) capace di coinvolgere attivamente e valorizzare il ruolo degli ETS che operano in quest'area ed il loro importante know how.

Costituiscono pertanto obiettivi comuni del Servizio Sociale dei Comuni aderenti al presente accordo:

1. promuovere il benessere delle comunità locali e prevenire situazioni di difficoltà, disagio, esclusione ed emarginazione individuali e familiari;
2. garantire alle situazioni emergenziali risposte tempestive, omogenee e coordinate fra gli ambiti aderenti al progetto;
3. specializzare gli interventi ad ogni loro livello, perseguendo la massima efficacia ed efficienza degli stessi, nonché la loro sostenibilità economica;
4. contenere la spesa a carico dei singoli ambiti territoriali/comuni tramite la realizzazione di interventi di area vasta.

DATO ATTO CHE

- le parti sono state autorizzate alla sottoscrizione del presente accordo con deliberazione:
 - dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni del Medio Friuli n. 06 del 09.02.2022;
 - dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale del Natisone n. 1 del 23.02.2022 dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni del Torre n. 5 del 21.02.2022
 - dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale Riviera Bassa Friulana del 17.02.2022 e successiva deliberazione giunta del Comune di Latisana di presa d'atto n. 33 del 22/02/2022
 - dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale n. 1 del 15.02.2022;
 - dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale Collinare n. 1 del 15.02.2022;
 - dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni Ambito Territoriale della Carnia n. 1 del 16.02.22;

VISTI

- l'art. 15, comma 1°, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui «le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune», secondo le forme e con i limiti stabiliti dalla stessa norma in questione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO ED ATTIVITA'

Con il presente accordo di collaborazione gli Ambiti Territoriali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, Medio Friuli e Riviera Bassa Friulana si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, il progetto descritto nel concept 'Programma di sperimentazione inter-ambiti per la realizzazione di una filiera di interventi e servizi per donne vittime di violenza di genere e per uomini maltrattanti, denominato "PROGETTO SUNRISE" ' che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato sub 1).

In particolare si intendono realizzare almeno le seguenti azioni nel territorio dei sette SSC aderenti al progetto:

- interventi atti a promuovere il benessere delle comunità locali e prevenire situazioni di difficoltà, disagio, esclusione ed emarginazione individuali e familiari;
- attivazione di due/tre centri antiviolenza, distribuiti in modo da servire tutte le aree del territorio;
- apertura di otto sportelli territoriali, quali articolazioni locali dei centri antiviolenza;
- gestione di una casa rifugio, per l'utenza di tutto il territorio considerato;
- gestione di due case di semi-autonomia (già denominate case di transizione) per l'utenza di tutto il territorio considerato;

- interventi di supporto all'autonomia delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli, se presenti, sull'asse casa, lavoro, sostegno al reddito;
- interventi per i maltrattanti
- istituzione di una equipe multiprofessionale, a supporto delle attività oggetto di co-progettazione.

ART. 2 – CO-PROGETTAZIONE ED ENTE CAPOFILA

Attesa la necessità di coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nelle attività da realizzare, si conviene di utilizzare l'istituto della co-progettazione di cui all'art. 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore, che ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica.

Alla co-progettazione parteciperanno tutte le parti che sottoscrivono il presente accordo ed altri soggetti, anche istituzionali, che intenderanno aderire al percorso progettuale.

All'esito della procedura di co-progettazione sarà possibile definire i contenuti specifici delle attività da realizzare, la condivisione di obiettivi e di responsabilità fra i vari partner di progetto.

Le parti convengono di individuare quale soggetto capofila della co-progettazione il Servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli in delega alla Azienda Pubblica per i Servizi Daniele Moro di Codroipo. Lo stesso:

- si qualifica quale responsabile del procedimento di co-progettazione e riferimento della costituenda ATS per gli aspetti di ordine economico;
- svolge un ruolo di coordinamento tra le parti che partecipano alla procedura;
- provvede a presentare alla Regione Friuli Venezia Giulia istanza di contributo a valere sul Fondo per il contrasto alla violenza e alle discriminazioni previsto all'art. 21 della L.R. n. 12/2021, a sostegno della attività oggetto della sperimentazione;
- si impegna a mettere a disposizione supporti logistici.

ART. 3 – GOVERNANCE DEL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione, per entità delle partite in gioco e per complessità del processo attuativo, richiederà una particolare cura alla dimensione della governance del processo, del confronto pubblico-privato e dell'integrazione dei soggetti coinvolti. Si prevede pertanto una struttura del sistema di governance articolata su due livelli: un primo livello che abbia cura della dimensione direttiva della co-progettazione ed un secondo livello che ponga al centro la dimensione gestionale ed attuativa del programma.

Il livello direttivo – luogo decisionale responsabile dell'attuazione e del buon andamento dell'intero processo di co-progettazione, che garantisce una valenza strategica in relazione ai contenuti oggetto di co-progettazione e con funzioni di raccordo politico - sarà costituito da un organismo collegiale direzionale, ovvero da una cabina di regia integrata, composta da:

- Responsabili dei Servizi sociali dei Comuni coinvolti (in rappresentanza allargata o ristretta);
- Componenti dell'Associazione Temporanea di Scopo – ATS (in rappresentanza allargata o ristretta).

Completerà il livello direttivo del sistema di governance il presidio amministrativo del processo, attraverso l'individuazione, sia per parte pubblica che privata, di referenti amministrativi che insieme avranno cura della dimensione amministrativa della co-progettazione. Il Referente Amministrativo di parte pubblica sarà garantito dal soggetto capofila, SSC dell'ambito territoriale del Medio Friuli, a fronte di copertura finanziaria interna al progetto.

Il livello gestionale ed attuativo sarà costituito da un apposito staff di programma, privilegiando l'individuazione di figure tecniche con competenze coerenti con il tema oggetto di co-progettazione.

Si valuterà l'opportunità di attivare appositi tavoli tematici di lavoro in relazione a questioni specifiche, con compiti di lettura condivisa del bisogno, traduzione delle diverse attività, redazione di protocolli tecnico-operativi, nonché di monitoraggio e lettura degli esiti ed impatti sociali.

Rimane inteso che la titolarità delle scelte rimane in capo alle Assemblee dei Sindaci di ambito territoriale, che potranno essere chiamate ad esprimere atti di indirizzo durante l'intero corso della procedura di co-progettazione.

ART. 4 – EQUIPE MULTIPROFESSIONALE

Tra le attività previste dal progetto "Sunrise" ed elencate nell'articolo 1, è prevista la costituzione di una équipe multiprofessionale, composta da un assistente sociale e da un educatore, con funzione di supporto tecnico-specialistico alle attività oggetto di co-progettazione.

In particolare l'équipe multiprofessionale:

- individua gli strumenti professionali e gli interventi più idonei alla costruzione del progetto di presa in carico con la persona in tutte le sue fasi (dalla richiesta di aiuto, all'autonomia), in stretta collaborazione con gli operatori referenti dei singoli SSC e con gli operatori degli ETS;
- cura la rete territoriale formale e informale con i soggetti del territorio;
- verifica e promuove la correttezza dei percorsi.

ART. 5 – IMPEGNI DEI SSC PARTNER

Gli Enti gestori partecipanti alla co-progettazione si impegnano a:

- Garantire, attraverso i propri Responsabili SSC, la programmazione, la funzione direzionale, il monitoraggio, la valutazione ed il raccordo politico integrati, relativi al progetto "Sunrise";
- Partecipare, attraverso i propri Responsabili SSC, alla cabina di regia integrata della co-progettazione;
- sottoscrivere la convenzione di co-progettazione che verrà definita nei contenuti all'esito della procedura;
- collaborare allo svolgimento delle attività progettuali con continuità, dando immediata comunicazione, l'un l'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività;
- trasferire annualmente in un'unica soluzione, all'Ente capofila il contributo finanziario di cui al successivo art. 7.

ART. 6– DURATA

Il presente accordo decorre dalla sottoscrizione sino al 31 dicembre 2024 e potrà essere rinnovato per un ulteriore biennio, previo comune accordo tra le parti, con comunicazione scritta formalizzata almeno due mesi prima della scadenza.

ART. 7 – RISORSE

Le risorse economiche per l'espletamento delle attività di co-progettazione e della progettazione sono rappresentate da:

- Finanziamento regionale a valere sul Fondo per il contrasto alla violenza e alle discriminazioni previsto all'art. 21 della L.R. n. 12/2021;
- Contributo degli Enti co-progettanti che si impegnano a trasferire all'Ente capofila un importo annuo di € 9.000,00 per ciascun anno di durata del presente accordo;
- Eventuali risorse degli ETS, acquisite durante il percorso di co-progettazione.

L'onere finanziario dei partner derivante dal presente accordo, nell'ottica di una condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute ed è finalizzato prioritariamente a dare copertura ai costi dell'equipe multiprofessionale e riconoscere all'Ente capofila un rimborso per la messa a disposizione delle proprie strutture organizzative ai fini degli adempimenti inerenti al progetto. Lo stesso non costituisce in modo alcuno forma di corrispettivo.

I partner si impegnano inoltre a mettere a disposizione, senza oneri per il partenariato progettuale, le sedi per i locali sportelli territoriali.

ART. 8 - RECESSO

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo a fronte di modifiche degli assetti istituzionali sovraordinati o qualora, per comprovati motivi, non fosse possibile garantire gli impegni di cui agli articoli 3, 5 e 7. Il recesso dovrà essere comunicato mediante nota scritta da inviarsi alle controparti a mezzo PEC con almeno 6 mesi di preavviso.

ART. 9 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente accordo, le parti riconoscono la competenza del Foro di Udine.

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applicano le norme in vigore per la Pubblica Amministrazione.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dal presente Accordo.

Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D.Lgs. n. 196/2003 - come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

ART. 11 - REGISTRAZIONE

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per l'ASP Daniele Moro di Codroipo Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli: il Presidente **GIOVANNI CASTALDO**

Per l'Azienda Sanitaria Friuli Centrale, Ente gestore dell'ambito territoriale della Carnia, dell'ambito territoriale Collinare, dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale: il Direttore generale **DENIS CAPORALE**

Per il Comune di Cividale, Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Natisone: il Sindaco **DANIELA BERNARDI**

Per il Comune di Tarcento, Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Torre: il Sindaco **MAURO STECCATI**

Per il Comune di Latisana, Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Riviera Bassa Friulana: il Sindaco **LANFRANCO SETTE**

oooOooo

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.-----

oooOooo